



MASTER IN AGRICOLTURA

Inquadramento Civilistico dell'Attività Agricola

Andrea Carlini
Dottore Commercialista

Art. 2135 C.C

- Principale riferimento per ogni altra disposizione
- Chi è l'Imprenditore Agricolo e quali sono le attività che svolge per esserlo
- Non ci sono riferimenti soggettivi:
 - Persone fisiche
 - Società di persone
 - Società di Capitali
 - Enti
- Multifunzionalità e Pluriattività

Art. 2135 C.C

E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Testo precedente Art. 2135 C.C

E' imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse.

Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura

Differenze

No ciclo
biologico

No
riferimenti al
terreno

Attività
connesse

- Trasformazione
- Alienazione
- Uso normale

Attività Agricole:

Coltivazione del
fondo

Selvicoltura

Allevamento

Attività Connesse

Coltivazione Fondo - Allevamento – Selvicoltura

Cura e sviluppo di un *Ciclo Biologico* o di una *fase necessaria* del ciclo stesso

Utilizzo *potenziale* del fondo, bosco, acque

Coltivazione

- Attività diretta allo sfruttamento delle energie naturali della terra
- Non basta la semplice raccolta dei frutti
- Anche solo una fase (es: trapianto)

Allevamento

- No intero ciclo biologico (es: ingrasso)

Silvicoltura

- Particolare specie di coltivazione finalizzata alla produzione di alberi da legname

Attività Connesse

«Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla **manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione** che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o **servizi** mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge»

Attività Connesse

COMPLEMENTARI ED ACCESSORIE alla produzione agricola.
Sono la naturale integrazione



Requisito SOGGETTIVO: esercitate dal medesimo imprenditore agricolo



Requisito OGGETTIVO : concetto di PREVALENZA prodotti derivanti della coltivazione del fondo/allevamento

ATTIVITA' CONNESSE:

MANIPOLAZIONE

CONSERVAZIONE

TRASFORMAZIONE

COMMERCIALIZZAZIONE

FORNITURA DI BENI O
SERVIZI

VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO E DEL
PATRIMONIO RURALE E
FORESTALE

RICEZIONE ED
OSPITALITA'

ATTIVITA' CONNESSE

DIFFERENZE CON ART. 2135 C.C. ANTE 2001

- CONCETTO DI NORMALITA'  DECRETO ATTIVITA' FISCALMENTE AGRICOLE
-  CONCETTO DI PREVALENZA  CIRC. AE 44/E 2004
- SERVIZI:
 - NORMALITA'
 - PREVALENZA

Tabella dei prodotti agricoli

- Produzione di carni e prodotti della loro macellazione (10.11.0 - 10.12.0);
- Produzione di carne essiccata, salata o affumicata, salsicce e salami (ex 10.13.0);
- Lavorazione e conservazione delle patate, escluse le produzioni di pure' di patate disidratato, di snack a base di patate, di patatine fritte e la sbucciatura industriale delle patate (ex 10.31.0);
- Produzione di succhi di frutta e di ortaggi (10.32.0);
Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (10.39.0);
- Produzione di olio di oliva e di semi oleosi (01.26.0 - 10.41.1 - 10.41.2);
- Produzione di olio di semi di granturco (olio di mais) (ex 10.62.0);

- Trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte (01.41.0 - 01.45.0 - 10.51.1 - 10.51.2);
- Lavorazione delle granaglie (da 10.61.1 a 10.61.3); Produzione di farina o sfarinati di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta in guscio commestibile (ex 10.61.4);
- Produzione di pane (ex 10.71.1);
- Produzione di paste alimentari fresche e secche (ex 10.73.0);
- Produzione di vini (01.21.0 - 11.02.1 - 11.02.2); Produzione di grappa (ex 11.01.0);
- Produzione di aceto (ex 10.84.0);
- Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (11.03.0);
- Produzione di malto (11.06.0) e birra (11.05.0);
- Disidratazione di erba medica (ex 10.91.0);
- Lavorazione, raffinazione e confezionamento del miele (ex 10.89.0);
- Produzione di sciroppi di frutta (ex 10.81.0);
- Produzione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, mediante congelamento, surgelamento, essiccazione, affumicatura, salatura, immersione in salamoia, inscatolamento, e produzione di filetti di pesce (ex 10.20.0);
- Manipolazione dei prodotti derivanti dalle coltivazioni di cui alle classi 01.11, 01.12, 01.13, 01.15, 01.16, 01.19, 01.21, 01.23, 01.24, 01.25, 01.26, 01.27, 01.28 e 01.30, nonché di quelli derivanti dalle attività di cui ai sopraelencati gruppi e classi;
- Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura di cui alle classi 02.10.0-02.20.0, comprendenti la segazione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segazione delle piante.

Commercializzazione - Conservazione - Valorizzazione

- No trasformazione/manipolazione  No attività connessa
- Se ottenuti dall'attività agricola principale  Art. 32 TUIR
- Prodotti di terzi  **NO AGRICOLA (no connessione)**
Redditi da determinarsi analiticamente
No regime forfettario 56-bis Tuir

esempi

- COMMERCIALIZZO 100Q FRAGOLE DA ME PRODOTTE + 50Q ACQUISTATI DA TERZI
 - 100Q propri : reddito agrario ex Art 32, comma2. lett a)
 - 50Q di terzi: redditi di impresa da determinare analiticamente ex Art 56 del TUIR

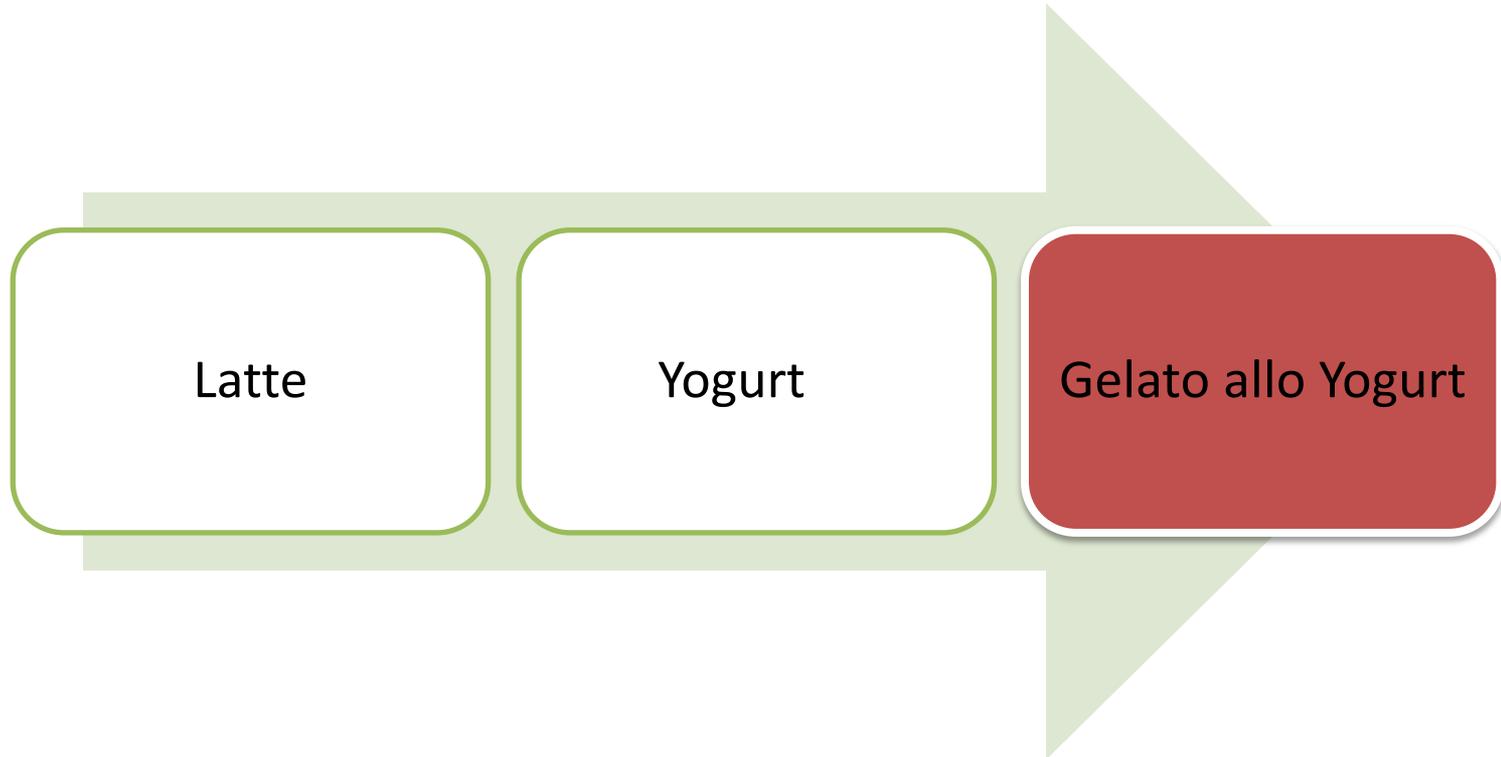
Esempi

- TRASFORMO UVA NERA IN VINO, IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA DEL VINO
- COMPRO VINO BIANCO DA TERZI GIA' IMBOTTIGLIATO
 - VINO ROSSO: redditi agrari ex Art.32, comma 2, lett c)
 - VINI BIANCO: redditi d'impresa determinati analiticamente ex Art. 56 del TUIR

TRASFORMAZIONE

- 56bis del TUIR : trasformazione prodotti diversi da quelli compresi nella tabella allegata al decreto ministeriale  Coeff. Redd 15%
- NO 56bis se attività trasformazione non usualmente esercitate nell'ambito dell'attività agricola che realizza prodotti nuovi che non trovano connessione con l'attività agricola principale

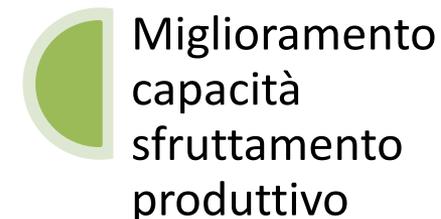
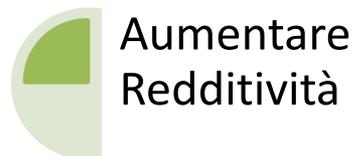
Esempio



Il gelato non rientra nel disposto dell'articolo 56-bis del TUIR

PREVALENZA

- Nell'art 32 e 56bis del TUIR
- OK prodotti agricoli di terzi a **CONDIZIONE** che **NON** siano prevalenti rispetto ai propri prodotti per:



Esempi

- Acquisto vino da taglio per migliorare qualità del prodotto finale
- Acquisto latte da terzi per produrre più formaggio della stessa qualità (trasformazione)
- Acquisto radicchio da terzi e dopo la pulitura ed il confezionamento rivendita insieme al proprio (manipolazione)

Miglioramento della Gamma

- Beni acquistati da terzi devono essere riconducibili al comparto produttivo in cui opera l'imprenditore agricolo (allevamento, ortofrutta, viticoltura, floricoltura)

Esempi

- TRASFORMAZIONE

- Produco fragole che trasformo in confettura ed acquisto ciliegie da terzi per produrre confettura
- Coltivo uva nera che trasformo in vino rosso ed acquisto uva bianca per ottenere vino bianco

- MANIPOLAZIONE

- Produco radicchio e rivendo carote dopo averle *pulite e confezionate*

Acquisto
prodotti di
Terzi

Tipologia di
appartenenza
diversa

No Accessorietà
No Strumentalità

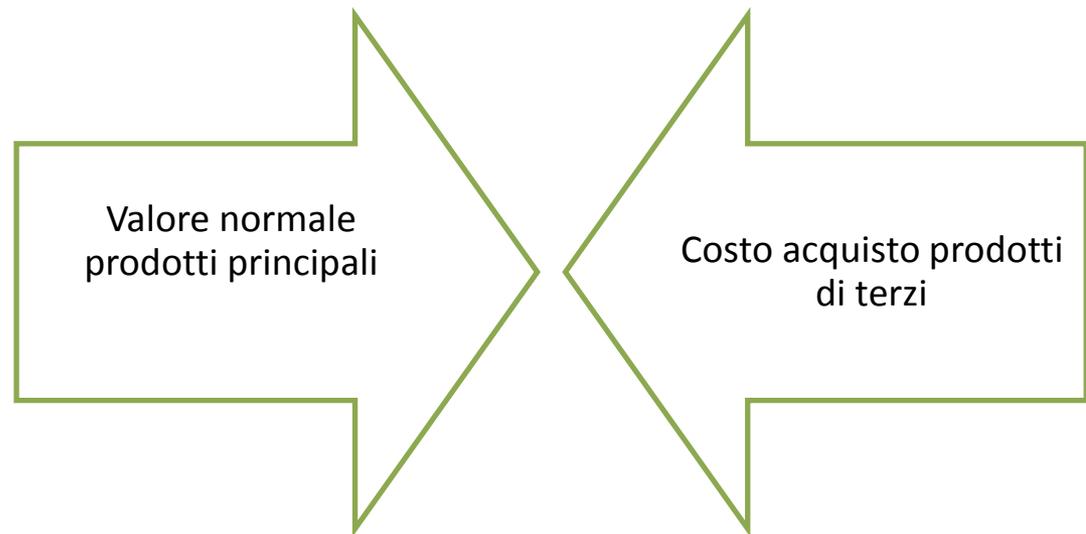
No applicazione Art 32 e 56Bis TUIR

Esempio

- Trasformo il latte delle mie vacche in Parmigiano Reggiano ed acquisto pomodori da terzi per l'attività conserviera

PREVALENZA ?

- CIRC. 44/2004
 - Beni omogeni : confronto QUANTITA'
 - Beni di specie diversa (es: mele/pere): VALORE



PRODOTTI OMOGENEI

- PREVALENZA QUANTITATIVA, non bisogna guardare il valore.
- E' rispettata la prevalenza anche quando produco in grande quantità uva scadente da trasformare in vino ed acquisto nei limiti della prevalenza, altra uva di qualità superiore.
(Cassazione, ordinanza 18071/2017)

Prevalenza NON soddisfatta

BENI NEL DECRETO

Art 32 fino al limite
del doppio delle
quantità prodotte
in proprio

Art. 56 redditi
ottenuti dalla
trasformazione
delle quantità
eccedenti

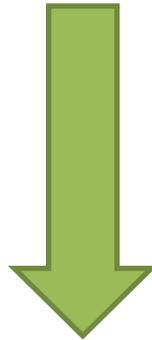
BENI NO DECRETO

No prevalenza

Intero reddito da
determinarsi ex
Art. 56 TUIR

Esempio

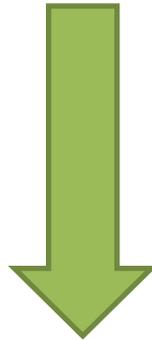
- Uva nera trasformata vino rosso
 - 100q derivanti dalla coltivazione del mio fondo
 - 99q acquistati da terzi



REDDITI AGRARI ART. 32 TUIR

Esempio

- Uva nera trasformata vino rosso
 - 100q derivanti dalla coltivazione del mio fondo
 - 200q acquistati da terzi



199q Art. 32 TUIR

101q Art. 56 TUIR

SERVIZI

- « *Svolte mediante utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata*» comma 3 Art. 2135 C.C
- Non devono essere l'attività principale (confronto con dimensione/organizzazione capitali e risorse umane)
- **NORMALITA' e PREVALENZA**

NORMALITA' NEI SERVIZI

- Bene normalmente utilizzato: se corrisponde al fabbisogno lavorativo dell'azienda.
- Esempi:
 - Se per dimensioni/destinazione basta un trattore non è normale usarne due o più
 - Una mietitrebbia è normalmente usata per la produzione di grano, ma non in azienda vitivinicola.

PREVALENZA NEI SERVIZI



Fatturato
prodotto con
le attrezzature
normalmente
impiegate

Fatturato
prodotto con
attrezzature
specifiche

ESEMPI

Motoaratura, spalatura neve, manutenzione del territorio, manutenzione del verde pubblico, ecc



UTILIZZO PREVALENTE delle stesse macchine agricole e le stesse risorse umane utilizzate in azienda – Es: spalatura neve

La prevalenza deve sussistere in riferimento ai servizi forniti con le attrezzature che non sono normalmente usate in azienda

Esempio

- Fatturato prestazione servizi ottenuto con utilizzo del trattore normalmente impiegato nell'attività (es: 20.000)
- Fatturato prestazione servizi ottenuto con Trebbiatrice non normalmente usata (es. 15.000)



**PREVALENZA
RISPETTATA**

Servizi

- Non possiamo considerare per il confronto attrezzature:
 - POTENZIALITA' sproporzionate vs estensione terreni
 - NON NECESSARIE allo svolgimento delle colture
- Determinazione forfettaria del reddito ai sensi 56bis, comma 3, del TUIR, nella misura del 25% dei corrispettivi annotati ai fini dell'imposta del valore aggiunto

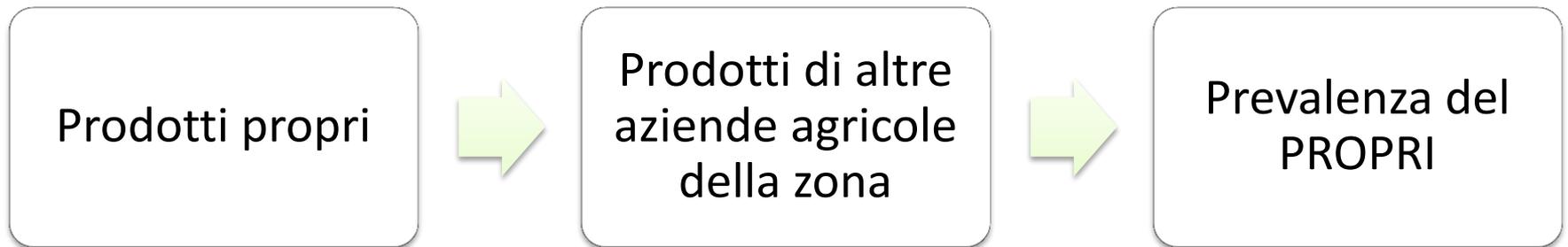
AGRITURISMO

- CONDIZIONI per considerarla attività CONNESSA all'agricoltura (Art 2 L. n. 96/2006)
 - Attività di ricezione ed ospitalità svolta dagli imprenditori agricoli e dai suoi familiari (consentiti anche dipendenti)
 - Utilizzazione della propria azienda agricola
 - Rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività ex 2135 C.C che devono avere carattere principale

ATTIVITA' AGRITURISTICHE

- Ricezione ed ospitalità
- Ospitalità in alloggi o spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori
- Somministrare pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona ivi compresi quelli a carattere alcolico e super alcolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG
- Degustazioni di prodotti aziendali, inclusa la mescita di vini
- Organizzazione anche all'esterno dei beni fondiari attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo

Somministrazione alimenti e bevande



Cibi e bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola, nonché quelli ottenuti da materie prime dell'azienda e ottenuti attraverso lavorazioni esterne



Collocate in ambito regionale o in zone omogenee contigue di regioni limitrofe

Regime forfettario

- Regime fiscale apposito: Art. 5 L.413/91
- IVA: applicazione di una percentuale di detrazione pari al 50% dell'Iva sulle operazioni attive relative all'agriturismo. Applicabile da tutti i soggetti (individuale/societaria)
- REDDITI: il reddito imponibile è determinato applicando ai ricavi derivanti dall'attività agrituristica un 25% di coefficiente di redditività.
NB: solo ditte individuali e società di persone, NO SOCIETA' DI CAPITALI.

AGRO ENERGIE

- ENERGIA ELETTRICA E CALORICA DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI AGROFORESTALI E FOTOVOLTAICHE
 - AGROFORESTALI: sono rappresentate dalle biomasse, costituite dalla parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, comprendente sia sostanze vegetali sia animali, nonché provenienti dalla silvicoltura
 - FOTOVOLTAICHE: sono rappresentate dai moduli o pannelli fotovoltaici che convertono l'energia solare in energia elettrica

AGRO ENERGIE

- PRODOTTI CHIMICI DERIVANTI DA PRODOTTI AGRICOLI PROVENIENTI DAL FONDO (es: biopolimeri, bioplastiche ottenuti, ad esempio, dall'amido e da miscele di amido)
- CARBURANTI OTTENUTI DA PRODUZIONI VEGETALI PROVENIENTI DAL FONDO
 - Bioetanolo: etanolo ricavato dalla biomassa
 - Biodiesel
 - Biogas carburante
 - Altri carburanti simili
- NO ATTIVITA' CONNESSA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORICA DA FONTI IDRICHE ED EOLICHE

AGRO-ENERGIE ART.1, COMMA 910, LEGGE DI STABILITA' 2016

Produzione/Cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili **agroforestali**

- Fino a 2.400.000 kWh annui

Produzione/Cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili **fotovoltaiche**

- Fino a 260.000 kWh annui



**ATTIVITA CONNESSE AI SENSI ART 2135 C.C. E
SI CONSIDERANO PRODUTTIVE DI REDDITO
AGRARIO**

Ecceденza?

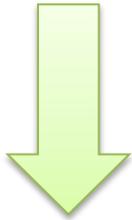
- Per la parte di energia prodotta oltre i suddetti limiti, il reddito è determinato in misura forfettaria, applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni soggette ad IVA, esclusa la quota incentivo, il coefficiente di redditività pari al 25%
- Possibilità di optare per la determinazione del reddito nei modo ordinari

PREVALENZA

- DA FONTI AGROFORESTALI, CARBURANTI E PRODOTTI CHIMICI
 - criterio QUANTITATIVO
 - criterio DEL VALORE
 - Criterio COMPARAZIONE A VALLE: in presenza di prodotti per i quali è impossibile effettuare il confronto (es: residui zootecnici) la prevalenza va verificata a valle del processo produttivo comparando l'energia derivante dai beni propri con quella derivante dai prodotti di terzi

PREVALENZA

DA FONTI FOTOVOLTAICHE



Requisito del **COLLEGAMENTO**: poiché per tale attività non è richiesta l'utilizzazione di prodotti provenienti dal fondo, la stessa è considerata atipica per la quale è comunque necessaria la sussistenza di un **collegamento con l'attività agricola**

- Entro il limite di 260.000 kWh la produzione/cessione di energia elettrica/calorica da fonti fotovoltaiche è sempre considerata attività connessa all'attività agricola e quindi produttiva di reddito agrario
- Oltre il limite, qualora siano rispettati i criteri di connessione ex Circ 32/E 2009, il reddito è determinato forfettariamente. In caso contrario, troveranno applicazione, per la parte eccedente, le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa

Requisiti connessione Circ. 32/E 2009

- Produzione derivante dai primi 200KW sempre attività agricola connessa
- Produzione **eccedente** connessa a condizione che:
 - Impianti con integrazione architettonica o da impianti parzialmente integrati
 - Volume d'affari derivante dall'attività agricola, esclusa la produzione di energia fotovoltaica, deve essere maggiore di quello realizzato dalla produzione di energia fotovoltaica eccedente i 200KW
 - Entro il limite massimo di un MW, per ogni 10KW di potenza installata eccedente i 200KW era necessario detenere un ettaro di terreno utilizzato per l'attività agricola